

OGGETTO: Commissione Consiliare Risorse e Programmazione – Comune di Fiuggi/Regione Lazio. Concessioni minerarie. Rinnovo. Accordo di programma ex art. 15 Legge 241/90 finalizzato alla privatizzazione degli asset.

L'Acqua & Terme Fiuggi Spa è, attualmente, un'azienda pubblica che svolge un ruolo centrale: rappresenta, infatti lo strumento attraverso il quale perseguire una vocazione turistica che, racchiusa nel Marchio FIUGGI va ben oltre i soli asset che l'azienda gestisce.

Proprio sulla scorta di questa premessa, sancita anche dallo Statuto Comunale, abbiamo sempre insistito nel chiedere un percorso partecipato che, oltre alle istituzioni superiori come la Regione Lazio, coinvolgesse la comunità. Una richiesta raccolta in maniera parziale e con estremo ritardo dall'Amministrazione e, fortunatamente, oggi garantita proprio dalla Regione Lazio.

In questi mesi è stato intrapreso un percorso istituzionale caratterizzato da una serie di atti e provvedimenti finalizzati a predisporre l'iter di privatizzazione imposto dal D.Lgs. 175/2016. Lo abbiamo sostenuto in ogni sede: questo iter non può e non deve essere una mera applicazione del Testo Unico sulla razionalizzazione delle Società partecipate ma l'occasione per la pianificazione e la realizzazione di un Piano di Sviluppo che definisca una visione in grado di valorizzare la Città di Fiuggi nel suo complesso.

E' con questo spirito che, pur non condividendo le accelerazioni della maggioranza, nell'ultimo Consiglio Comunale del 21/07/2020 abbiamo voluto dare un contributo concreto alla discussione attraverso la presentazione di una serie di emendamenti che hanno modificato in maniera sostanziale l'atto di indirizzo presentato in quella sede dall'Amministrazione Comunale e che è parte integrante della bozza di accordo di Programma che in questa sede viene discusso.

Accogliamo favorevolmente la partecipazione diretta della Regione Lazio alla definizione dell'intero iter che, ci auguriamo, possa condurre la città a valorizzare al meglio le proprie risorse.

Il rinnovo delle concessioni minerarie non rappresenta una sterile procedura standardizzata; anzi, è proprio il valore delle concessioni a conferire valore al Marchio e all'azienda ed è per questa ragione che da tale rinnovo passa la forza dell'intera operazione di privatizzazione di Acqua & Terme Fiuggi Spa.

Per questa ragione è fondamentale che da questa collaborazione istituzionale si arrivi a definire un atto che, nel rispetto dei ruoli dei singoli Enti, favorisca la migliore soluzione per la città.

Preso atto della bozza di accordo che ci è stata trasmessa, intendiamo focalizzare l'attenzione su alcuni aspetti di cui, a nostro avviso, bisognerebbe tenere conto nella stesura definitiva dell'atto.

- **La divisione in lotti specifici**

L'intera operazione di privatizzazione dell'Acqua & Terme Fiuggi SpA trae origine dalla Delibera di Consiglio Commissariale n. 15 del 28/09/2017 adottata dal Commissario Straordinario con poteri di Consiglio Comunale nell'ambito della revisione straordinaria di cui all'art. 24 del D.Lgs. 175/2016; con questo atto il Comune di Fiuggi ha deliberato **l'alienazione delle quote societarie di ATF SpA** con la sola eccezione di una quota pari al 5% della società che si è ritenuto di mantenere in capo al Comune.

In questo contesto la linea di prevedere nel redigendo Bando pubblico la possibilità per il mercato di fare offerte per i singoli asset (il cosiddetto “spacchettamento”) ci sembra non coerente con il percorso di cessione delle quote di un'azienda che, allo stato attuale, gestisce imbottigliamento, parchi termali e campo da Golf. Ciò significa che chi risponderà al bando acquisirà l'azienda nel suo attuale assetto, salvo azioni preliminari di riacquisizione dei singoli asset che dovrebbero essere effettuate prima della pubblicazione del Bando e che, in ogni caso, ci vedono fortemente contrari.

Resta quindi inteso che, dal nostro punto di vista, non può essere prevista nel bando una divisione in lotti eccezion fatta per il Campo da Golf sul quale, anche sulla scorta del parere fornito dall'advisor Studio Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners, siamo disponibili ad avviare un ragionamento per, eventualmente, escluderlo dal perimetro di privatizzazione a condizione che si definisca preliminarmente ed in questa sede l'iter che interesserà questo asset e si conosca nella massima trasparenza la proposta di gestione che l'Amministrazione intende fare.

- **Meccanismo di premialità**

Chiarita la posizione del Gruppo Consiliare Fiuggi Viva in relazione alla pubblicazione di un bando senza distinzioni in lotti specifici, abbiamo proposto di prevedere un meccanismo di premialità che attribuisca un maggiore punteggio al privato che, nella sua offerta complessiva, presenti di progetti di sviluppo e di investimento sui parchi termali. Uno strumento per non correre il rischio che i privati siano interessati solo ed esclusivamente agli asset redditizi, tralasciando i parchi termali o relegandoli ad un ruolo marginale.

Se da una parte dobbiamo garantire la miglior valorizzazione possibile nell'ambito della vendita delle quote azionarie, dall'altra dobbiamo garantire che tutti gli asset che il privato andrà a gestire siano oggetto di investimenti che ne sviluppino tutte le potenzialità nel lungo periodo.

- **La tempistica**

L'articolo 6 della bozza di accordo di programma proposta dalla Regione Lazio detta tempi e step che porteranno alla pubblicazione del Bando per la privatizzazione e al rinnovo delle concessioni minerarie. In questo senso riteniamo che quanto previsto dal punto 3 del presente articolo non sia condivisibile. La Regione Lazio prevede un tempo massimo di mesi 8 per il rilascio della concessione e seguito del quale il Comune potrà poi procedere alla pubblicazione del bando.

Si propone, al fine di ridurre i tempi, ed evitare un'altra stagione con un parco termale chiuso, i servizi ridotti ed un'offerta turistica inesistente come avvenuto in questa stagione di:

- Consentire al Comune di Fiuggi di procedere alla pubblicazione del Bando subito dopo la presentazione della documentazione che lo stesso dovrà trasmettere alla Regione Lazio ai sensi del punto 1 dell'art. 6 della bozza;

- Di inserire nel Bando l'avvenuta firma dell'Accordo di Programma come garanzia del fatto che l'iter di rinnovo delle concessioni per anni 30 (trenta) è avviato e si svolgerà nelle modalità previste dall'accordo di programma. L'inserimento di questo punto da una parte rassicurerà il mercato su una durata delle concessioni idonea a sostenere il rientro degli investimenti e dall'altra consentirà al Comune di Fiuggi di ridurre i tempi.

Nell'eventualità tali proposte di modifica non siano tecnicamente percorribili, si richiede di ridurre i tempi massimi previsti al punto 2 dell'art. 6 da otto a 2 mesi, con l'impegno della Regione Lazio ad espletare le procedure per il rilascio delle concessioni nel più breve tempo possibile.

- **Comitato Tecnico di Coordinamento**

L'art. 5 della Bozza individua nel Comitato Tecnico di Coordinamento lo strumento per la verifica periodica degli interventi previsti dall'Accordo di Programma. In questo senso oltre a prevedere la presenza del Sindaco del Comune di Fiuggi e del Presidente della Regione, dell'Ing. Tosini per conto della Regione Lazio, sarebbe opportuno prevedere anche la presenza di un tecnico del Comune nonché il responsabile della miniera.

Inoltre si richiede di verificare la possibilità di coinvolgere nel Comitato gli esponenti delle opposizioni consiliari al fine di garantire massima trasparenza e condivisione dell'iter. Nel caso tale apertura non fosse compatibile con la normativa di riferimento relativa agli accordi

di programma si chiede di costruire una sede ad hoc o di impegnare il Sindaco a riportare obbligatoriamente e tempestivamente presso la Commissione Consiliare competente tutti gli interventi in atto.

- **Convenzioni sanitarie**

La funzione di interesse collettivo che svolge l'ATF non può prescindere dall'esercizio delle convenzioni sanitarie con particolare riferimento al funzionamento dei parchi termali. E' un'attività strategica che può e dev'essere sviluppata anche in considerazione dell'attività di servizio pubblico riconosciuta all'azienda.

Per questo chiediamo di integrare l'accordo attraverso il coinvolgimento della Direzione regionale competente in materia di convenzioni sanitarie con il duplice obiettivo di garantire la rapida realizzazione del procedimento di voltura delle convenzioni in essere al vincitore del bando, già in passato rivelatasi non semplice, e di verificare se, nell'attuale fase di sviluppo del Piano sanitario nazionale, possono essere integrati ed ampliati i servizi svolti all'interno dei parchi termali accedendo ai fondi messi a disposizione dalle istituzioni europee a seguito dell'emergenza sanitaria mondiale.

Si chiede in particolare di integrare le premesse dell'accordo coerentemente con quanto detto, di aggiungere gli obiettivi proposti all'art. 3; di inserire nel Comitato tecnico di coordinamento un referente della Direzione sanitaria regionale.

I Consiglieri comunali del Gruppo Fiuggi Viva

Martina Innocenzi

Angelo Terrinoni

Alessandra Pirazzi